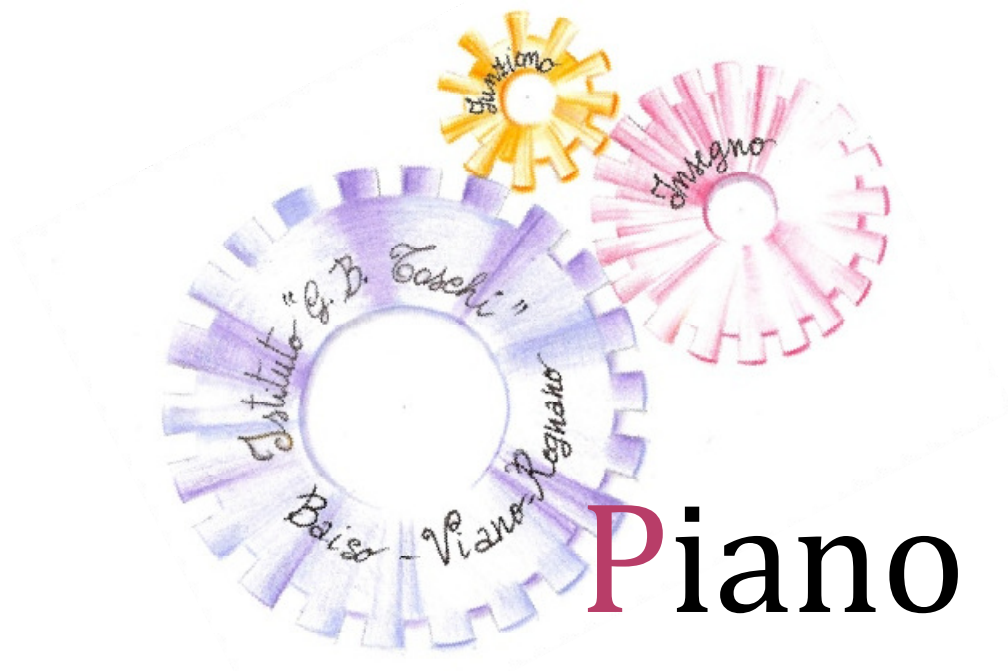


Ic Toschi di Baiso e Viano



Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2009/2010

SOMMARIO

<u>Il contesto e la scuola.....</u>	<u>3</u>
<u>Organizzazione e gestione</u>	<u>4</u>
DIRIGENZA E UFFICI AMMINISTRATIVI.....	4
FUNZIONI STRUMENTALI	4
INCARICHI ANNUALI	4
CONSIGLIO DI ISTITUTO	4
COMITATO DI VALUTAZIONE	4
LE SCUOLE.....	5
I NOSTRI NUMERI*.....	5
<u>Linee generali dell'istituto.....</u>	<u>6</u>
<u>Obiettivi formativi.....</u>	<u>7</u>
<u>L'offerta formativa e le soluzioni organizzative.....</u>	<u>9</u>
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
LA SCUOLA PRIMARIA.....	10
LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	12
<u>Ampliamento dell'offerta formativa</u>	<u>14</u>
I LABORATORI	14
I PROGETTI	17
<u>Le azioni specifiche.....</u>	<u>18</u>
<u>Area della valutazione</u>	<u>27</u>
<u>Informazioni generali.....</u>	<u>29</u>

IL CONTESTO E LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Toschi dall'anno scolastico 2009/2010 si è rinnovato e arricchito attraverso la fusione con la scuola dell'infanzia e primaria del comune di Viano. Attualmente quindi il nostro Istituto coordina tutte le scuole statali presenti nei comuni di Baiso e Viano, dando vita ad una realtà scolastica complessa e articolata, impegnata nel dare servizi e risposte alle richieste che provengono dal territorio, perseverando nella ricerca di un'uniformità di fondo e al tempo stesso conservando le peculiarità che caratterizzano ogni sede e ogni ordine.

Baiso e Viano sono due comuni di piccole dimensioni, con una popolazione diffusa anche in piccoli borghi che gravitano intorno al centro. Si presentano come moderni centri collinari in cui agricoltura, artigianato, produzione di piastrelle rappresentano il nerbo dell'economia. La popolazione gode, in generale, di un discreto benessere economico a fronte di un impegno importante nelle attività lavorative, condizionato anche dall'accesso di un numero crescente di popolazione alla formazione di scuola superiore e ai percorsi universitari. Numerose sono le famiglie in cui lavorano entrambi i genitori, che nella maggior parte dei casi sono costretti al pendolarismo quotidiano verso le maggiori aree industriali: questo fattore determina ovviamente ricadute importanti dal punto di vista dei tempi di comunicazione tra genitori e figli, influenzando certamente il lavoro della scuola, anche se nel complesso le famiglie manifestano disponibilità al dialogo e al confronto. Dal punto di vista sociale i due comuni si presentano come realtà abbastanza tranquille. Le situazioni di estrema difficoltà sono ancora limitate, considerate le sufficienti opportunità lavorative, anche se si stanno manifestando casi di disagio giovanile da non sottovalutare. Entrambi i comuni hanno vissuto negli ultimi anni un incremento demografico caratterizzato da fenomeni migratori, sia da altre regioni italiane sia da paesi stranieri, in prevalenza extra-comunitari. Si sta verificando tuttavia un aumento di coloro che dopo alcuni mesi di permanenza sul territorio decidono di trasferirsi di nuovo.

Ne deriva una **realtà in costante sviluppo** che diventa occasione per educare ad una integrazione dove la diversità assuma valore di arricchimento.

La complessità e la dinamicità della situazione socio-culturale si riflettono nella diversificazione delle caratteristiche degli alunni e dei bisogni delle famiglie, richiedendo pertanto da parte dell'istituzione scolastica un'**organizzazione flessibile**, in grado di rispondere alle differenti necessità.

Questo è il quadro in cui la scuola si trova a svolgere un ruolo importante, che, per quanto specifico, è certamente più proficuo se supportato da una produttiva collaborazione con la Pubblica Amministrazione e con gli altri Enti operanti sul territorio.

Le Amministrazioni Comunali hanno dimostrato attenzione nei confronti dei ragazzi, appoggiando l'organizzazione di attività ricreative e sportive per i bambini del territorio. Tuttavia, nelle borgate e nelle frazioni, si registra una minima adesione a tali attività, a causa della lontananza dal centro dei comuni. Diventano quindi importanti le attività ludiche organizzate e gestite dai gruppi parrocchiali. Per la maggior parte degli alunni tuttavia è spesso solo la scuola a far vivere nuove esperienze e a condurli fuori dall'ambiente locale, a far scoprire loro diverse realtà di vita. Un posto di rilievo occupano le attività sportive presenti sul territorio (soprattutto pallavolo e calcio), le quali rappresentano un notevole momento di aggregazione.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

DIRIGENZA E UFFICI AMMINISTRATIVI

Via Toschi 6, Baiso – Tel 0522 843606

Dirigente Scolastico Maria Teresa Grispino	L'ufficio di dirigenza e gli uffici amministrativi sono collocati presso la scuola secondaria di 1° grado di Baiso. Il Dirigente Scolastico e l'insegnante vicario sono a disposizione per qualsiasi informazione e segnalazione previo appuntamento. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico: - a Baiso tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e dalle ore 12.00 alle ore 13.00 e il martedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30; - a Viano presso la sede della scuola secondaria di I ° grado il mercoledì dalle 10.00 alle 13.00.
Vicario Ombretta Gilioli	
Secondo collaboratore Simona Bertoldi	
DSGA Enrica Romei	

FUNZIONI STRUMENTALI

Elena Ferrari	POF e rapporti col territorio
Vittorina Canovi	Continuità
Raffaella Ruspaggiari	Orientamento
Rossana Merli	Intercultura
Gabriele Fulloni	Sito Web
Roberta Fantini	Valutazione e autovalutazione

INCARICHI ANNUALI

Margherita Manfredi	Disagio
Ombretta Gilioli	Aggiornamento
Sandra Romano	Biblioteca
Cesarina Predieri	Ambiente
Elena Ferrari	Gruppo Dsa
Giovanna Navelli	Autismo

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente	Davide Prati
Genitori	Omar Gualandri, Simona Dallari, Fabrizio Schenetti, Davide Prati, Fiorenzo Benassi, Angela Vezzosi
Docenti	Elisabetta Marmiroli, Vittorina Canovi, Luisa Aldini, Simona Lelli, Elena Ferrari, Roberta Fantini
Non docenti	Loredana Gambarelli
Dirigente scolastico	Maria Teresa Grispino

COMITATO DI VALUTAZIONE

Membri	Vittorina Canovi, Elena Ferrari, Tiziana Ibatici, Roberta Fantini
Supplenti	Eleonora Romei, Ombretta Gilioli

LE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA	Baiso Responsabile di sede	Via Scaluccia – Tel 0522 843673 Tiziana Ibatici
	Muraglione Responsabile di sede	Via Muraglione 16/A – Tel 0522 845051 Benedetti Marina
	Viano Responsabile di sede	Via Corte 7 – Tel 0522 988592 Annamaria Beretti
SCUOLA PRIMARIA	Baiso Responsabile di sede	Via Stadio 1 – Tel 0522 843610 Annetta Piccinini
	Muraglione Responsabile di sede	Via Muraglione 16/A – Tel 0522 845292 Silvana Piccinini
	Regnano Responsabile di sede	Via Chiesa 2 – Tel 0522 858135 Giovanna Navelli
	di San Giovanni Responsabile di sede	Via M.R. Bertolini 6 – Tel 0522 847129 Federica Spagni
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	Viano Responsabile di sede	Via Casella 2 – Tel 0522 988621 Maurizia Ovi
	Baiso Responsabile di sede	Via Toschi 6 – Tel 0522 843606 Ombretta Gilioli
	Regnano Responsabile di sede	Via Chiesa 2 – Tel 0522 858135 Isabella Valcavi
	Viano Responsabile di sede	Via Casella 1 – Tel 0522 988517 Anna Maria Lampugnani

I NOSTRI NUMERI*

SEDE	ALUNNI	DOCENTI	CLASSI	ATA
Infanzia Baiso	35	4	2	2
Infanzia Muraglione	27	2	1	1
Infanzia Viano	44	5	2	2
Primaria Baiso	67	7	5	3
Primaria Muraglione	44	6	4	3
Primaria Regnano	19	5	2	1
Primaria San Giovanni	17	6	2	1
Primaria Viano	91	9	5	2
Secondaria Baiso	67	12	3	3
Secondaria Regnano	25	9	2	1
Secondaria Viano	59	14	3	2

*diversi docenti dell'Istituto hanno orario di servizio distribuito su più sedi

LINEE GENERALI DELL'ISTITUTO

Le finalità educative sono per natura e per necessità interdisciplinari e si avvalgono del contributo di ogni disciplina. Sono **linee di intervento trasversali**, in quanto valide per tutte le aree disciplinari e sviluppate sull'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado, per cui è implicita la necessità di favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia - primaria, primaria - secondaria).

In base a queste osservazioni, si delinea un progetto comune a tutto l'Istituto, in cui gli obiettivi sono perseguiti attraverso un **curricolo unitario**, pur nel rispetto della peculiarità di ciascuna fascia d'età, con un coordinamento dell'attività didattica da parte dei docenti dell'Istituto, per garantire, attraverso la ricerca e il confronto, la **continuità** di un processo educativo, il quale mira a realizzare un soddisfacente **sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo** della persona umana nella sua totalità.

Nel definire le finalità educative, la scuola decreta la **centralità e l'individualità** dello studente, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e con la cultura. Per questo motivo è utile rimarcare quanto sia importante **differenziare** la proposta formativa, adeguandola alle esigenze di ciascuno, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie identità e potenzialità e quindi **difendendo il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità individuali, progettando, quando necessario, percorsi personalizzati, preposti al superamento delle difficoltà.**

OBIETTIVI FORMATIVI

	OBIETTIVI FORMATIVI	COMPORAMENTI ATTESI
COSTRUZIONE DEL SÈ	<i>Imparare ad imparare</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzare il proprio apprendimento ✓ Scegliere e utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione ✓ Avviare ad un metodo di lavoro e studio efficace e personale. ✓ Sviluppare un atteggiamento positivo al fine di perseverare e riuscire nell'apprendimento. ✓ Riconoscere le proprie difficoltà e i propri punti di forza, traendone strategie per migliorare. 	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno organizza il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando fonti diverse b) L'alunno riconosce le proprie difficoltà. c) Prende coscienza dei propri errori. d) Cerca strategie per superare le difficoltà ed eliminare gli errori. e) Conosce i propri punti di forza. f) Valuta gli esiti del proprio modo di lavorare e ne trae considerazioni per migliorarlo.
	<i>Progettare</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e lavoro ✓ Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali ✓ Verificare i risultati raggiunti 	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno è capace di elaborare progetti realistici e significativi sia nel contesto di studio che nell'ambito di sviluppo personale
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<i>Rispettare le regole e inserirsi nell'ambiente scolastico</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere e interiorizzare gli stili di comportamento adeguati al contesto dell'insegnamento – apprendimento, applicando le regole della convivenza nell'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Rispetto delle regole ed autocontrollo: l'alunno controlla la propria impulsività, b) Riconosce e rispetta le regole di comportamento. c) Sviluppo delle capacità di ascolto: l'alunno si pone in un atteggiamento favorevole all'apprendimento, ascolta l'insegnante, presta attenzione.
	<i>Comunicare</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua italiana, sia nella forma scritta che in quella orale, in modo corretto. ✓ Decodificare esattamente messaggi verbali e non verbali 	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno costruisce messaggi chiari e corretti sia in forma scritta che orale. b) Si esprime verbalmente in modo adeguato al contesto. c) Conosce gli effetti dei vari stili comunicativi verbali e non verbali.
<i>Collaborare</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interagire con gli altri riconoscendo e rispettando i ruoli (docenti, personale ATA, compagni, collaboratori esterni, ...) ✓ Comprendere i diversi punti di vista gestendo la conflittualità ✓ Realizzare attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno interviene rispettando i tempi corretti e le modalità stabilite. b) Ascolta ed esegue le indicazioni degli insegnanti. c) Rispetta le opinioni degli altri. d) Rispetta i compagni in difficoltà.

RAPPORTI CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	Partecipare all'attività didattica	
	✓ Contribuire in modo costruttivo e pertinente alle attività didattiche proposte	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno lavora attivamente alle attività proposte. b) Apporta contributi positivi e personali alle attività stesse
	Sviluppare l'autonomia	
	✓ Sviluppare autonomia nella gestione dei materiali, degli spazi, dei tempi.	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno porta il materiale scolastico b) Gestisce correttamente il diario. c) È puntuale nelle consegne. d) Sa organizzare razionalmente il lavoro sia a scuola che a casa. e) Riesce a programmare efficacemente l'utilizzo del tempo a casa, in base agli impegni scolastici ed extrascolastici.
	Avviare allo sviluppo del pensiero autonomo	
	✓ Avviare allo sviluppo del pensiero critico, nel contesto della formazione dell'individuo.	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno affronta i problemi e cerca soluzioni con uno stile personale. b) Motiva le proprie scelte. c) Sviluppa opinioni personali e cerca di esprimerle con chiarezza.
	Risolvere problemi	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Affrontare situazioni problematiche ✓ formulare ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, ✓ raccogliere e valutare i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline 	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno è capace di risolvere le situazioni problematiche, individuando le strategie di soluzione del problema e definendo i passi necessari b) Affronta le situazioni problematiche prendendo decisioni anche in un contesto di incertezza
	Individuare collegamenti e relazioni	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, ✓ Individuare analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica 	<ul style="list-style-type: none"> a) L'alunno è in grado di individuare l'esistenza di connessioni tra diversi concetti, eventi, fenomeni sulla base dell'osservazione b) Verifica l'esistenza di una relazione di causa-effetto
Acquisire e interpretare informazioni		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi ✓ Valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni 	<ul style="list-style-type: none"> a) È capace di acquisire e l'informazione che viene trasmessa, sia nel contesto di apprendimento, sia nella vita quotidiana b) Seleziona le informazioni necessarie c) Valuta l'informazione in base all'utilità d) Confronta fonti informative di natura diversa 	

L'OFFERTA FORMATIVA E LE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Linee metodologiche

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia hanno bisogno per apprendere di vivere una molteplicità di esperienze dirette, all'interno di contesti ricchi e motivanti. Nella scuola dell'infanzia viene quindi lasciato ampio spazio al FARE, operando gradualmente perché il bambino possa procedere verso una rielaborazione simbolica di quanto ha concretamente vissuto. In relazione a quanto detto le attività proposte sono diversificate:

- conversazioni guidate
- ricerca e lettura di immagini
- apprendimento di filastrocche, poesie e canti
- percorsi motori e giochi simbolici
- elaborazioni di cartelloni di gruppo
- rielaborazioni pittoriche e plastiche
- giochi liberi e guidati
- esplorazione di materiali diversi

Le scuole

Scuola dell'infanzia di Baiso

- **Orario della scuola: 8.00 – 16.30 (dal lunedì al venerdì)**
- **Possibilità di servizio pre-scuola 7.30 – 8.00 (su richiesta)**
- **Sezioni: 2**
- **Il servizio di cucina è organizzato all'interno della struttura ed è gestito da personale Cir**
- **Utilizzo della palestra comunale**

Scuola dell'infanzia di Muraglione

- **Orario della scuola: 7.50 – 16.00 (dal lunedì al venerdì)**
- **Sezioni: 1**
- **Il servizio di cucina è organizzato all'interno della struttura ed è gestito da personale Cir**

Scuola dell'infanzia di Viano

- **Orario della scuola: 8.00 – 16.00**
- **Possibilità di servizio pre-scuola 7.30 – 8.00 (su richiesta)**
- **Sezioni: 2**
- **Il servizio di cucina è organizzato all'interno della struttura ed è gestito da personale del comune di Viano**
- **Utilizzo della palestra comunale**

LA SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze sportive e motorie	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27
ORE OPZIONALI	3	3	3	3	3

Le linee metodologiche

Le linee metodologiche si fondano su un basilare principio: “non sostituirsi al bambino, ma stimolarlo all’autonomia e incoraggiarlo alla sperimentazione”. Le attività didattiche sono organizzate con diverse modalità per rendere più efficace l’intervento formativo e tengono conto del metodo specifico delle singole discipline. Si parte dall’esperienza, dagli interessi, dalle motivazioni e dalle conoscenze dell’alunno, facendogli assumere consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa in un clima sociale positivo e favorevole. Le scelte metodologiche comuni sono perciò le seguenti:

- Valorizzazione personale
- Sollecitazione motivazionale
- Utilizzo positivo dell’errore
- Esperienza diretta
- Osservazione diretta
- Conversazione
- Problem-solving
- Discussione
- Attività laboratoriali
- Lavoro a coppie e di gruppo
- Esercitazione guidata individuale
- Esercitazione di rinforzo
- Lezioni frontali

Le scuole

Scuola primaria di Baiso

- **Organizzazione oraria a TEMPO NORMALE ANTIMERIDIANO**
- **Orario della scuola: 8.00 – 13.00 (dal lunedì al sabato)**
- **Attività opzionali**
 - ✓ **classe I:** giovedì dalle 11.00 alle 12.00 ; sabato dalle 10.00 alle 11.00 e dalle 12.00 alle 13.00
 - ✓ **classi II e III:** sabato dalle 10.00 alle 13.00
 - ✓ **classe IV:** martedì dalle 10.00 alle 11.00 ; giovedì dalle 9.00 alle 10.00; venerdì dalle 12.00 alle 13.00
 - ✓ **classe V:** martedì dalle 11.00 alle 13.00 ; venerdì dalle 12.00 alle 13.00
- **Uso della palestra comunale**

Scuola primaria di Muraglione

- **Organizzazione oraria a SETTIMANA CORTA**
- **Orario della scuola:**
 - ✓ lunedì e mercoledì dalle 8.10 alle 13.00
 - ✓ martedì e giovedì dalle 8.10 alle 13.00 e dalle 14.10 alle 16.00
 - ✓ venerdì dalle 8.10 alle 12.10
- **Attività opzionali il venerdì dalle 12.10 alle 13.00 e dalle 13.50 alle 16.00**
- **Il servizio di cucina è organizzato all'interno della struttura ed è gestito dalla Cir**

Scuola primaria di Regnano

- **Organizzazione oraria a SETTIMANA CORTA e TEMPO INTEGRATO**
- **Orario della scuola: 8.00 -13.00 e 14.00 -16.30 dal lunedì al venerdì**
- **Attività opzionali il venerdì dalle 14.00 alle 16.30**
- **Tempo integrato: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30**
- **Servizio di mensa convenzionato CIR**
- **Assistenza durante la mensa da parte di personale del Comune di Viano**

Scuola primaria di San Giovanni

- **Organizzazione oraria a SETTIMANA CORTA e TEMPO INTEGRATO**
- **Orario della scuola:**
 - ✓ lunedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30
 - ✓ martedì dalle 8.30 alle 13.00
 - ✓ mercoledì e giovedì dalle 8,30 alle 13.10
 - ✓ venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.20 alle 16.30
- **Ore opzionali il martedì pomeriggio dalle 14.15 alle 16.30**
- **Tempo integrato: mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30 (facoltativi e gestiti da genitori e Comune di Viano)**
- **Servizio di mensa convenzionato CIR**

Scuola primaria di Viano

- **Organizzazione oraria a TEMPO NORMALE**
- **Orario della scuola: 8.10 – 12.45 dal lunedì al sabato**
- **Ore opzionali il martedì pomeriggio dalle 13.45 alle 16.15**
- **Servizio di mensa convenzionato CIR**

LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Il monte ore

ORARIO CURRICOLARE	
Lettere	9
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Approfondimenti letterari	1
Totale	30
ORARIO OPZIONALE	
Baiso	6
Regnano	6

Le linee metodologiche

Le linee metodologiche adottate mirano a stimolare la partecipazione consapevole ed attiva dell'alunno ai processi d'apprendimento, per suscitare il suo interesse, per giungere ad una acquisizione consapevole e ragionata dei contenuti, per riflettere su questi, nell'ottica di una didattica cooperativa e di ricerca-azione.

In questo contesto si favoriscono l'espressione di autonomi giudizi di valore e, nello stesso tempo, la considerazione e il rispetto di tutti i giudizi.

Punto forte dell'Istituto è l'attuazione di strategie che puntino alla personalizzazione dell'apprendimento – insegnamento, alla valorizzazione dell'errore in senso formativo e all'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Le metodologie adottate in conformità a queste considerazioni sono molteplici:

- la lezione frontale;
- il lavoro individuale;
- cooperative learning
- lavoro per gruppi mobili interni alla classe;
- studio individuale;
- gli audiovisivi
- uscite didattiche;
- le attività di laboratorio;
- le discussioni guidate come stimolo per le capacità di analisi, osservazione e sintesi.

Le scuole

Scuola secondaria di I grado di Baiso

- **Organizzazione oraria a TEMPO PROLUNGATO**
- **Orario della scuola: 8.00 - 12.55 (dal lunedì al sabato)**
- **Attività opzionali il martedì e il venerdì dalle 13.50 alle 16.20**
- **Servizio mensa convenzionato CIR**
- **Uso della palestra comunale**

Scuola secondaria di I grado di Regnano

- **Organizzazione oraria a TEMPO PROLUNGATO**
- **Orario della scuola: 8.00 - 13.00 (dal lunedì al sabato)**
- **Attività opzionali il martedì dalle 13.35 alle 16.30**
- **Servizio mensa convenzionato CIR**

Scuola secondaria di I grado di Viano

- **Organizzazione oraria a TEMPO NORMALE**
- **Orario della scuola: 7.55 - 12.55 (dal lunedì al sabato)**
- **Uso della palestra comunale**

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo **arricchisce l'offerta formativa** attivando laboratori opzionali ed elaborando progetti che, a partire dalle risorse dell'Istituto e del territorio, costituiscono un ampliamento ed un'integrazione del Piano di Studi.

Per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi e consolidare quindi il processo che vuole aggiornare in termini di competenze il patrimonio di capacità personali, le scuole dell'Istituto promuovono l'attivazione di **Laboratori e Progetti** sulla base di interessi, attitudini o bisogni degli alunni, anche in collaborazione con risorse ed agenzie formative esterne.

I LABORATORI

L'apprendimento dell'adolescente di oggi passa attraverso i numerosi stimoli proposti dalla globalità della didattica e per questo la modularità dell'insegnamento suggerisce pedagogicamente uno strumento funzionale all'apprendimento costruttivo e cooperativo: il **laboratorio**, uno spazio fisico o mentale dove lo svolgimento di un'attività implica il diretto coinvolgimento dell'alunno nell'esecuzione, nell'uso di strumenti, mezzi, o nei processi di insegnamento-apprendimento per scoperta o costruzione.

Nello spazio del laboratorio si può ambientare e realizzare la mediazione didattica più efficace alla personalizzazione dei percorsi di studio per ciascun alunno, finalizzati all'apprendimento di competenze pesanti.

La didattica laboratoriale rappresenta la soluzione ottimale in cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento: cosciente delle sue competenze, il ragazzo prende atto delle sue capacità e sviluppa progetti di vita individuale e collettiva adeguati al suo essere e alle sue attitudini.

I laboratori sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare, nell'ottica dell'attivazione di relazioni interpersonali improntate alla collaborazione.

Le varie tipologie di laboratorio sono state individuate tenendo conto sia dei bisogni degli alunni che delle particolari competenze professionali curricolari ed extracurricolari dei docenti e sono articolate in distinte unità laboratoriali curricolari o facoltativo - opzionali, di durata quadrimestrale o annuale.

I laboratori attuati nell'a.s. 2009/2010...

... Nella scuola primaria

Scuola primaria di Baiso

- **Recupero e approfondimenti di argomenti relativi all'area linguistica e all'area logico-matematica (classe I)**
- **Giochiamo sul sicuro: educazione stradale ... e non solo (classi II e III)**
- **Metodo di studio (classe IV)**
- **Tecniche di memorizzazione (classi IV e V)**
- **Disegno e ragionamento geometrico (classi IV e V)**

Scuola primaria di Muraglione

- **Metodo di studio**
- **Musica**
- **Arte**
- **Manipolazione**
- **Teatro**

Scuola primaria di Regnano

- **Laboratorio grafico-espressivo**
- **Laboratorio musicale**
- **Laboratorio di approfondimento**
- **Laboratorio di consolidamento**
- **I prodotti della terra (laboratorio ambientale)**

Scuola primaria di San Giovanni

- **L'albero delle regole: educazione alla cittadinanza attiva**

Scuola primaria di Viano

- **LIBERA(la)MENTE**
 - **Ripensiamoci su**
-

...Nella scuola secondaria di I grado

Scuola secondaria di I grado di Baiso

- **Arte**
- **Informatica**
- **Mattemagica**
- **Cucina**
- **Teatro**
- **Metodo di studio**
- **Compiti assistiti**
- **Approfondimento**
- **Recupero**
- **Potenziamento**
- **Preparazione dell'esame**

Scuola secondaria di I grado di Regnano

- **Compiti assistiti**
- **Giochi matematici**
- **Giochi linguistici**
- **Informatica**
- **Pittura**
- **Teatro**
- **Approfondimento**
- **Recupero**
- **Potenziamento**

I PROGETTI

I progetti a supporto della normale progettazione didattica sono particolari attività che arricchiscono il processo di apprendimento per valorizzare persone ed esperienze.

La logica che regola le scelte progettuali parte dalla ricognizione dei bisogni umani e formativi degli alunni, per poi trasformarsi in una proposta personalizzabile che renda l'attività scolastica un'esperienza di crescita culturale, umana, sociale attraverso l'acquisizione di conoscenze, di abilità e di competenze. Il nostro Istituto quindi, tenendo conto dell'esperienza maturata nel tempo, delle richieste e delle sollecitazioni dell'ambiente, dell'utenza e della società circostante, ha elaborato una serie di obiettivi per orientare la propria azione e il proprio intervento nell'ambito progettuale, con l'intento di attuare progetti e azioni pratiche volte a:

- motivare all'apprendimento
- prevenire e accogliere il disagio
- consentire il recupero di abilità e competenze
- favorire il rispetto della persona, dell'ambiente, delle regole
- promuovere le eccellenze.

I progetti sono condotti dagli stessi docenti dell'Istituto, ma possono richiedere l'intervento di esperti esterni. I tempi dei Progetti variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari. Alcuni progetti sono comuni a tutte le Scuole dell'Istituto, altri caratterizzano classi, Scuole o gruppi di Scuole. Nel nostro Istituto Comprensivo i progetti sono definiti da linee progettuali condivise e comuni a ogni ordine di scuola, in modo da garantire omogeneità e unità dell'azione educativa e didattica, sempre in corrispondenza delle finalità educative generali. Tutti i **Progetti** hanno una pluralità di valenze formative, ma si raggruppano in base a finalità prevalenti.

LINEE PROGETTUALI D'ISTITUTO
✓ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
✓ INTERCULTURA E SOLIDARIETÀ
✓ AMBIENTE E TERRITORIO
✓ AFFETTIVITÀ E BENESSERE

In allegato i progetti previsti per l'a.s. 2009/2010

LE AZIONI SPECIFICHE

SITO WEB

Funzione strumentale: **Gabriele Fulloni**

Dall'anno scolastico 2007/2008, il nostro Istituto Comprensivo è visibile anche attraverso il proprio **sito web** (www.istitutotoschi.it). Il sito si propone come "luogo" da visitare che "racconta" la nostra scuola. Questo spazio intende inoltre essere ulteriore occasione di dialogo con i genitori e le agenzie educative del territorio in nome di una solida collaborazione e una piena condivisione di valori, per un comune progetto educativo. A tal fine sarebbe auspicabile l'iscrizione al sito di alcuni genitori rappresentanti dei vari plessi e degli amministratori locali con mandato per la scuola e l'educazione, in modo da ottimizzare la comunicazione e creare una rete solidale intorno ai ragazzi anche attraverso questo strumento. In ogni caso la registrazione è gratuita e libera per tutti.

CONTINUITÀ VERTICALE

Continuità E Orientamento

Funzione strumentale: **Vittorina Canovi**

La caratteristica di un Istituto Comprensivo è quella di riunire le prime tappe del percorso scolastico dei ragazzi in una fascia di età che va dai 3 ai 14 anni, comprendendo la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria di primo grado. La necessità di costruire percorsi unitari, graduali e vicini alle capacità dei ragazzi impone un frequente confronto tra docenti delle scuole di diverso ordine. L'insieme delle scelte in termini di programmazione didattica ed educativa, soprattutto per ciò che riguarda le classi - ponte (l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo della scuola primaria, l'ultimo anno della scuola primaria e il primo della secondaria di primo grado, nonché il terzo anno della secondaria di primo grado e il primo della secondaria di secondo grado) sono il campo di ricerca della "continuità". Cosa facciamo per rendere questi passaggi graduali e produttivi?

Continuità micronido –scuola dell'infanzia

La continuità tra il nido comunale e la scuola dell'infanzia rappresenta una novità per quanto riguarda il comune di Baiso, e arricchisce il costante dialogo tra scuola e territorio. Il progetto si sviluppa con lo scopo di facilitare lo scambio di informazioni e comunicazioni fra educatori e docenti e di favorire un graduale e sereno passaggio alla scuola d'infanzia dei bimbi del nido. L'attività di continuità prevede la pianificazione e la realizzazione di diverse attività:

- Organizzazione di alcuni incontri con i genitori dei bimbi del nido, con la presenza degli insegnanti delle scuole dell'infanzia del territorio
- Scambio di informazioni tra le educatrici dei nidi e le insegnanti della scuola dell'infanzia
- Visita dei bambini del nido fanno alla scuola dell'infanzia in cui andranno l'anno successivo.

Continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria

La continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria si basa da alcuni anni sulla condivisione di esperienze e momenti in comune, approfondendo così conoscenze reciproche. Tutto ciò avviene in tempi e con modalità e attività diverse:

- incontri tra docenti per organizzare le giornate di accoglienza;

- visita dell'edificio adibito alla Scuola Primaria: esplorazione degli ambienti, conoscenza degli insegnanti, degli alunni, degli strumenti;
- attività ludico-didattiche in collaborazione con i bimbi della classe prima: realizzazione di cartelloni, di oggetti, strumenti che renderanno familiare l'inserimento nel nuovo ambiente nel successivo anno scolastico;
- scuole itineranti
- scambio di ruoli tra i docenti (i docenti delle classi ponte dei diversi gradi scolastici insegnano per un giorno in scuole di grado diverso)
- incontri tra docenti per la presentazione degli alunni;
- incontro tra docenti per un confronto nei primi mesi di frequenza della Scuola Primaria.

Continuità scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado

Il progetto continuità che vogliamo attuare per il corrente anno scolastico si concretizza in un insieme di incontri da effettuarsi tra insegnanti e alunni.

Gli alunni effettueranno due incontri:

- uscita comune in un luogo da definire
- gli alunni della primaria andranno a visitare la scuola secondaria.

I docenti invece effettueranno incontri di passaggio di informazioni, di continuità didattica e di formazione delle classi qualora se ne rilevi la necessità.

ORIENTAMENTO

Continuità E Orientamento

Funzione strumentale: **Raffaella Ruspaggiari**

L'orientamento è l'insieme delle attività volte a mettere in grado un individuo di scegliere nei vari momenti della sua vita: è un momento formativo fondamentale e coincide con il processo educativo. Il nostro Istituto si impegna nell' offrire opportunità per conoscersi, valutare e valutarsi. Nel perseguire questo basilare obiettivo, la scuola analizza e approfondisce le diverse problematiche attraverso le singole discipline e con raccordi multidisciplinari. La scuola durante tutto il percorso guida e orienta la crescita formativa e l'apprendimento dell'alunno. Il carattere orientativo è implicito nello studio delle discipline, nelle attività di laboratorio e di progetto, in quanto volte alla scoperta del sé, della cultura e del mondo esterno. Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado l'attività assume un particolare significato in vista della scelta degli studi futuri.

Per favorire scelte responsabili dopo l' esame di stato al termine della scuola secondaria di primo grado, si attua un'azione formativa articolata in diverse fasi di orientamento che presuppongono gradualità, continuità, sistematicità e che si concretizza nei seguenti percorsi:

- attività finalizzate alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e delle proprie potenzialità;
- presentazione e analisi dei diversi tipi di scuole secondarie di II grado e dei relativi indirizzi
- incontri informativi con le famiglie tramite agenzie e enti specializzati nel mondo della formazione e dell'orientamento;
- incontro con alunni delle scuole secondarie di II grado.

Continuità scuola secondaria di I° grado - scuola secondaria di II° grado

Il nostro Istituto è interessato a seguire il comportamento e il profitto dei suoi ex-alunni nel primo anno della scuola secondaria di II° grado. I risultati potranno essere un momento utile di riflessione e auto-valutazione. Per facilitare l'ingresso nel nuovo ciclo di istruzione si propone una visita ad un Istituto Superiore, la partecipazione dei ragazzi e dei genitori ad alcuni incontri di orientamento, la presentazione di una lezione da parte di alcuni docenti degli Istituti Superiori, l'incontro con alunni frequentanti le scuole secondarie di II°. A garanzia di una continuità tra i diversi ordini di scuola dell'istituto la commissione coordinata della funzione strumentale si occuperà di leggere, analizzare e rielaborare le nuove indicazioni per il curricolo al fine di integrarle con l'attuale progettazione.

AGIO E DISAGIO

Affettività E Benessere

Al fine di promuovere il benessere dello studente la scuola si impegna a sostenere attività volte ad acquisire una cultura dell'educazione alla salute, a favorire l'adozione di stili di vita positivi e a prevenire le dipendenze da qualsiasi tipo di sostanza.

La nostra scuola ha scelto di attribuire grande importanza a questi temi, ritenendo fondamentale il raggiungimento dell'obiettivo dello star bene con se stessi, con gli altri, con il mondo, condizioni basilari per ogni successiva forma di apprendimento.

La scuola promuove progetti che convergono in questa direzione per giungere a:

- intervenire nella prevenzione del disagio
- promuovere iniziative tese a favorire il benessere del bambino
- individuare fenomeni dannosi nell'ambiente umano
- indicare esempi di prevenzione

Ad integrazione di questi obiettivi la scuola ha instaurato una collaborazione con la Croce Rossa per la diffusione di informazioni corrette ed esaurienti, affinché gli alunni possano maturare consapevolezza relativamente a temi riguardanti in modo specifico la salute, la sicurezza e il volontariato.

Nell'ottica di collaborazione ed integrazione con il territorio, la scuola è aperta al dialogo per "Azioni di prevenzione sul disagio giovanile", che rientrano nel tavolo dipendenza dei Piani sociali di zona e integrato dai Comuni.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

Affettività E Benessere

Lo sviluppo dell'affettività, educazione che si realizza primariamente in famiglia, nella relazione tra genitori e figli, diviene un legittima proposta formativa all'interno dei percorsi di apprendimento della scuola secondaria. I percorsi attuati saranno volti ad offrire ad ogni alunno stimoli culturali, affettivi, sociali adeguati, affinché ciascuno sviluppi le proprie potenzialità in modo armonico. Favorire questo processo in un ragazzo significa aiutarlo a crescere pienamente, di costruirsi un'identità definita ed una personalità equilibrata. Il lavoro didattico proposto cercherà di cogliere il desiderio, insito in ogni persona, di diventare grande, di crescere, riconoscendo nelle varie tappe della propria storia

SPORTELLO PSICOLOGICO**Affettività E Benessere**

Referenti: **Anna Rita Turrini** (Primaria Baiso e Muraglione), **Elena Ferrari** (Secondaria Baiso), **Luisa Aldini** (Primaria Regnano, Viano e San Giovanni), **Raffaella Ruspaggiari** (Secondaria Viano e Regnano)

Lo sportello psicologico è un progetto distrettuale attivo nell'Istituto già da diversi anni, che rientra nei piani sociali di zona con un finanziamento dei comuni. Il progetto prevede la presenza di una psicologa della Cooperativa Sociale "L'Arcobaleno", che svolge il proprio incarico in orario scolastico ed extra-scolastico, anche nel contesto classe a supporto del ruolo docente.

PEDAGOGISTA**Affettività E Benessere**

Il pedagogo del micronido, fin dallo scorso anno, dà disponibilità di sostegno e a genitori e docenti come esperto dei processi educativi dell'infanzia, proponendo interventi in cui convergono e si integrano i contributi di una figura che possa garantire sostegno alla genitorialità e formazione dei docenti tramite interventi mirati.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**Affettività E Benessere**

Referente: **Margherita Manfredi**

La scuola, considerando il gruppo classe come l'ambito normale del processo di integrazione, di apprendimenti e di possibili sperimentazioni, promuove l'adozione di modalità di programmazione flessibile allo scopo di rendere più rispondenti alle esigenze dei singoli il percorso scolastico degli alunni diversamente abili, nei confronti dei quali vengono attuati interventi coordinati per favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'orientamento.

La scuola si impegna alla massima integrazione degli alunni diversamente abili, con l'aiuto del docente specializzato di sostegno, che fa parte integrante dei Consigli di Classe, e di educatori nominati dal Comune.

Al centro dell'azione didattica resta tuttavia l'obiettivo dell'integrazione, attraverso strategie flessibili che si potranno concretizzare in modalità diverse di raggruppare gli alunni della classe, organizzando gruppi per classi parallele o in verticale, nell'attivazione di laboratori per attività specifiche, nell'uso di spazi particolarmente attrezzati, nella chiara e funzionale organizzazione della compresenza, ovvero nella capacità di organizzare percorsi individualizzati tali da consentire ad ogni alunno di esprimere pienamente il proprio potenziale.

Eventuali progetti potranno essere realizzati in base alle esigenze dei singoli casi e alle riserve disponibili.

Il percorso didattico individualizzato che viene svolto, tenendo conto dei livelli di partenza, delle potenzialità e degli interessi, in base anche ad incontri tra ASL e famiglie, si propone di:

- raggiungere le abilità di base e la gestione autonoma dei momenti pratici della vita quotidiana

- migliorare i rapporti con i compagni.
- offrire pari opportunità di crescita culturale, attraverso l'individuazione di metodologie e strumentazioni in grado di supportare il deficit e/o il disagio;
- favorire lo sviluppo armonico della personalità, circoscrivendo gli ostacoli che limitano l'effettivo processo di apprendimento e la partecipazione alla vita sociale.

AUTISMO

Affettività E Benessere

Referente: **Giovanna Navelli**

Da quest'anno scolastico è stato nominato presso il nostro istituto un referente per l'autismo con lo scopo di conoscere il disturbo in modo da migliorare l'integrazione scolastica di bambini e studenti che presentano tali problemi.

Si intende fornire un punto di riferimento che aiuti le famiglie, gli insegnanti e gli operatori di settore a conoscere più a fondo le problematiche e, allo stesso tempo, le modalità di intervento nell'autismo e nei disturbi correlati.

Il referente lavorerà durante l'anno perseguendo i seguenti obiettivi:

- favorire la presa in carico della persona autistica migliorandone l'integrazione scolastica e sociale;
- conoscere e diffondere percorsi formativi ed esperienze positive già attuate sul territorio
- fornire un punto di riferimento che aiuti le famiglie, gli insegnanti e gli operatori di settore a conoscere più a fondo le problematiche e, allo stesso tempo, le modalità di intervento nell'autismo e nei disturbi correlati

COMMISSIONE DSA

Affettività E Benessere

Referente: **Elena Ferrari**

Il gruppo DSA si costituisce in questo anno scolastico con specifici compiti e finalità:

- rispondere alle richieste di counseling nella propria scuola;
- gestire lavori di gruppo relativi ai DSA;
- prestare assistenza al percorso e guidare il processo formativo di bambini e ragazzi con DSA;
- favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
- promuovere azioni di formazione e aggiornamento sui DSA;
- mantenere i rapporti di comunicazione con AID, Uffici Scolastici Regionali, CSA, MPI, Servizi Sanitari.

In particolare nel corso dell'anno scolastico il gruppo elaborerà un protocollo operativo che preveda proposte semplici e di tipo generale da attuare in caso di bambini o ragazzi con difficoltà di apprendimento. I destinatari di questo documento saranno da una parte gli insegnanti, che troveranno un punto di riferimento condiviso a livello di istituto, dall'altra i genitori, che potranno prendere visione delle strategie e delle modalità che gli insegnanti attuano di fronte alle difficoltà di apprendimento scolastico.

Inoltre verrà effettuato in tutte le classi prime della scuola primaria uno screening volto ad evidenziare, individuare e prevenire i segnali di difficoltà di apprendimento. L'intervento fa parte di un progetto distrettuale attuato in rete con le scuole del distretto e in collaborazione con la cooperativa "Arcobaleno"

EDUCAZIONE MOTORIA**Affettività E Benessere**

Riconoscendo il profondo senso educativo dello sport, il nostro istituto, in linea con la Nota Ministeriale del 4 agosto 2009, si fa interprete di un progetto di sport scolastico teso a favorire l'inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani e a promuovere l'idea di uno sport etico, in cui tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. La scuola vuole assumere il ruolo di assoluto rilievo che il Ministro attribuisce alle attività sportive nella crescita dei giovani, sia per i valori che attraverso le stesse vengono veicolati sia per il ruolo trasversale rivestito nell'ambito delle "educazioni. In questo senso vengono intraprese azioni volte a migliorare la qualità del servizio inerente alle attività motorie, fisiche e sportive nelle scuole di ogni ordine e grado.

I numerosi progetti attivati si propongono quindi l'obiettivo di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, di migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione, di ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile

BUONE PRATICHE PER L'INTERCULTURA**Affettività E Benessere**

Funzione strumentale: **Rossana Merli**

L'arrivo e la presenza di alunni stranieri nelle scuole non costituisce più un fenomeno sporadico, assolutamente imprevedibile e casuale, ma si è andato intensificando sempre maggiormente negli anni. L'integrazione degli alunni stranieri all'interno dell'istituto è dunque una realtà che non ha solo una connotazione scolastica, ma anche e soprattutto territoriale, ragion per cui tutta la comunità nelle persone che la rappresentano, gli amministratori, è chiamata a concorrere all'ascolto delle nuove culture.

Per questi motivi l'Istituto si è dotato di uno strumento, il "Protocollo di Accoglienza", per accogliere gli alunni stranieri e di un gruppo di lavoro (Commissione Intercultura) formato da docenti con l'obiettivo di promuovere il loro inserimento, facilitare il raggiungimento di obiettivi didattici e valorizzare la loro esperienza anche ai fini di una crescita culturale dell'intera comunità. Accanto all'accoglienza la scuola sostiene le "buone pratiche" per fare intercultura, considerando la centralità dell'individuo con le sue peculiarità, sostenendo e promuovendo la cultura di provenienza degli alunni stranieri e riconoscendo la diversità, quale risorsa e valore positivo di arricchimento reciproco. All'interno di questo processo integrativo anche le ore di attività alternativa alla religione cattolica sono svolte prevalentemente nell'ottica dell'intercultura, ossia del dialogo e del confronto tra le diverse culture.

Per gli alunni provenienti da Paesi stranieri, privi della conoscenza della lingua italiana, l'istituto si propone di favorirne l'integrazione mediante:

- utilizzo dei docenti con ore a disposizione per attività di alfabetizzazione;
- utilizzo di specifici materiali didattici;
- consultazione di mediatori culturali per favorire il rapporto con le famiglie servendosi anche di risorse del territorio e di enti preposti allo scopo;
- valorizzazione della cultura di provenienza;
- promozione della conoscenza e del rispetto della cultura del paese ospitante;
- organizzazione di attività aggregative dove la scuola dialoga con il territorio, incontra la cittadinanza, mettendo a confronto diversi stili di vita.

Interreligiosità

In questo anno scolastico sarà elaborato un progetto di istituto sul tema interreligioso, incentrato sul concetto *“conoscere per capire e rispettare”*.

Nello specifico tutti gli ordini di scuola saranno invitati ad affrontare una o più tematiche riconducibili ai seguenti percorsi:

- il bisogno del sacro
- la nascita delle religioni
- i libri delle religioni
- le professioni di fede
- i simboli
- le feste religiose

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Ambiente E Territorio

La continuità orizzontale rappresenta un grande contenitore culturale ed istituzionale dei problemi della scuola: essa ha un valore fortemente trasversale, perché mette in relazione non solo le scuole tra loro, ma anche le scuole con il territorio. I rapporti tra la scuola, le famiglie, gli enti e le istituzioni territoriali danno luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo particolarmente prezioso per gli alunni, soprattutto per quelli in difficoltà, in situazioni di svantaggio socio-culturale o a rischio di disagio educativo. La scuola quindi sostiene la collaborazione con gli enti, le associazioni e le varie agenzie educative presenti sul territorio per consolidare e potenziare l'impegno nella promozione dell'integrazione e nella condivisione di strategie che favoriscano la crescita armonica del ragazzo e per garantire continuità, organicità e valorizzazione all'insieme delle esperienze che ciascun alunno vive nel corso del suo processo di formazione.

CCRR

Ambiente E Territorio

Referente: **Elena Ferrari**

Il CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) prosegue l'esperienza iniziata nello scorso anno scolastico rivestendo un ruolo di primaria importanza all'interno dell'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione.

Il progetto propone esperienze di cittadinanza attiva e consapevole e stimola gli alunni a vivere la propria città come protagonisti e attenti lettori della realtà circostante in collaborazione con le istituzioni comunali. Il progetto coinvolge tutte le scuole del comune di Baiso, frazioni comprese, e prevede, ogni due anni, libere elezioni. I consiglieri e il sindaco si occupano di problemi legati all'ambiente, alla pubblica istruzione, alla cultura, allo sport e promuovono attività volte a sensibilizzare e coinvolgere i giovani presenti.

AMBIENTE**Ambiente E Territorio**Referente: **Cesarina Predieri**

Entro l'Istituto, accanto alle figure strumentali al POF, opera un referente (con incarico conferito dal Collegio Docenti) per l'ambiente con i seguenti compiti:

- Individuazione dei progetti proposti e finanziati da enti esterni all'Istituto Comprensivo
- Organizzazione dell'adesione a tali progetti
- Coordinamento del lavoro di attuazione dei progetti in questione entro i plessi dell'Istituto

BIBLIOTECA**Ambiente E Territorio**

Il progetto biblioteca all'interno dell'istituto si qualifica come percorso distinto per i vari ordini di scuola per le attività proposte e intraprese, ma omogeneo nello scopo di mantenere vivo l'interesse per la lettura, intesa come momento di piacere, libero, autonomo e consapevole, svincolato da verifiche e attività esplicitamente curriculari.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE**Ambiente E Territorio**

La sicurezza stradale, sempre collegata profondamente alle altre educazioni, costituisce un aspetto significativo dell'educazione alla convivenza civile, prevista dalla legge 53 del 2003.

La Scuola è quindi chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella costruzione della "Cultura della sicurezza stradale" attraverso percorsi formativi, a seconda degli ordini e gradi di scuola, finalizzati allo sviluppo nei giovani:

- dell'autonoma capacità di giudizio;
- della responsabilità personale e sociale;
- dell'acquisizione di strumenti per la comprensione del sistema di circolazione stradale
- della conoscenza e del rispetto delle norme di legge;
- di comportamenti corretti sulla strada;
- di comportamenti ispirati alla cultura della legalità;
- della consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida.

L'educazione stradale non persegue dunque solo il fine di far conoscere le norme del codice della strada, ma mira a far maturare negli studenti forti motivazioni al rispetto delle regole nella consapevolezza del valore della vita e della salute. L'educazione stradale possiede inoltre caratteri di trasversalità rispetto ai vari ambiti disciplinari in cui si sviluppa il progetto culturale ed educativo proprio della scuola primaria e secondaria di I grado.

Con lo scopo di realizzare questi obiettivi, l'Istituto usufruirà della collaborazione della Polizia Municipale, organizzando e sostenendo incontri per sensibilizzare i ragazzi sul problema della sicurezza.

Progetto Legalità

All'interno del nostro Istituto, con lo scopo di insegnare la cultura della legalità a partire dalle scuole, saranno attivati dei percorsi specifici rivolti alla scuola primaria e alla scuola secondaria in collaborazione con il comando dei Carabinieri di Baiso e di Scandiano.

Progetto Patentino

In accordo con le linee di indirizzo ministeriale del 15 marzo 2007, la scuola attiva i corsi per il conseguimento del "certificato di idoneità alla guida del ciclomotore", il cosiddetto *patentino* che dal luglio 2004 i minori devono obbligatoriamente possedere per mettersi alla guida di un motorino (dal 2005 l'obbligo è esteso anche ai maggiorenni sprovvisti di altre patenti). Per conseguire il patentino occorre avere quattordici anni, frequentare un corso in autoscuola o a scuola (in quest'ultimo caso gratuitamente, salvo il "prezzo" di una maggiore durata) e sostenere una *prova teorica* sugli aspetti più rilevanti del Codice della Strada, attraverso quiz a risposta chiusa, elaborati con i medesimi criteri di quelli previsti per le patenti A1, A e B.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Referenti: **Ombretta Gilioli, Corrado Merli, Tiziana Ibatici**

La Commissione aggiornamento stilerà un piano di proposte formative per il prossimo anno scolastico, tenendo conto delle proposte offerte dal territorio e delle esigenze dei docenti.

I docenti potranno inoltre aderire liberamente ai corsi d'aggiornamento organizzati dagli enti riconosciuti che si presenteranno durante l'anno. Sarà data preferenza ai corsi che rispecchieranno le esigenze della scuola, in particolare a quelli proposti dal distretto.

Formazione genitori

Saranno promossi incontri di formazione alla genitorialità all'interno di un progetto distrettuale su tematiche inerenti l'educazione e il rapporto genitori/figli.

In particolare le tematiche proposte saranno volte ad attivare un confronto rispetto alla comunicazione tra genitori e figli e alle regole educative.

AREA DELLA VALUTAZIONE

I PARADIGMI DELLA VALUTAZIONE

Funzione strumentale: **Roberta Fantini**

Ogni apprendimento necessita di una verifica: per l'allievo che apprende, per l'insegnante che insegna, per l'istituzione stessa, per la famiglia ma anche per chi, nei successivi percorsi formativi in un'ottica di continuità verticale, vuole avere indicazioni relative al livello raggiunto e alle competenze acquisite dal ragazzo. La complessità dell'atto valutativo ha condotto negli ultimi anni la commissione valutazione a incentrare la ricerca-azione sulla molteplicità di significati che si nasconde, in un'apparente univocità, dietro il termine "valutazione" per tradurla in una prassi operativa professionale condivisa dall'equipè pedagogica dell'Istituto Comprensivo.

Se nel linguaggio corrente sembra che la valutazione sia la procedura che porta all'attribuzione di giudizi e note, la ricerca didattica ha messo in evidenza come le varie funzioni rispondano a scopi diversi e si integrino significativamente nel processo di insegnamento-apprendimento.

In particolare l'Istituto Comprensivo si confronta su quattro tipi fondamentali di valutazione a cui corrispondono altrettante funzioni e prassi operative:

- *VALUTAZIONE FORMATIVA*: la valutazione formativa è prima di tutto un'informazione data all'allievo in modo che possa migliorare il proprio apprendimento. Essa contempla l'osservazione formativa e la verifica costante da parte dell'insegnante durante i percorsi didattici e l'autovalutazione da parte dell'allievo, vale a dire il coinvolgimento attivo e la graduale responsabilizzazione dell'alunno nel processo valutativo. La valutazione formativa serve così contemporaneamente all'allievo per rendersi conto dei propri progressi e delle proprie lacune in relazione agli obiettivi o alle competenze previste e all'insegnante, per fornire all'allievo le necessarie indicazioni di miglioramento e per correggere il proprio percorso didattico.
- *VALUTAZIONE SOMMATIVA*: contempla la verifica dell'acquisizione degli obiettivi o delle competenze previste alla fine di un percorso formativo, sia che si tratti di un'unità didattica o di un ciclo scolastico. L'insegnante esprime la valutazione sommativa di regola in un giudizio o in una nota che costituisce la base per la valutazione certificativa.
- *VALUTAZIONE COMUNICATIVA*: verso l'allievo e verso la famiglia attraverso un miglioramento nella trasmissione dell'informazione mediante l'adozione di nuovi strumenti che vanno nella direzione di un maggior partenariato tra scuola e famiglia: dal "quadernino" destinato alle comunicazioni scuola-famiglia, al "pagellino quadrimestrale".
- *VALUTAZIONE CERTIFICATIVA*: la valutazione certificativa rappresenta un momento di comunicazione di quanto raggiunto a conclusione di un ciclo formativo (al termine del quinquennio della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado), rivolto alle famiglie e alle istituzioni esterne, motivato soprattutto dalla nota delle competenze prevista dal Piano dell'Offerta Formativa. Essa non può evidentemente essere la semplice media aritmetica dei risultati delle prove sommative annuali, generalmente somministrate in forma scritta, ma deve necessariamente tenere conto di tutte le componenti: dalle conoscenze alle abilità tecniche, dalla capacità di argomentare e confutare alla capacità di affrontare situazioni sconosciute, dall'atteggiamento nei confronti delle attività proposte all'autonomia nel lavoro. E' questo il momento chiave nel quale si realizza la seconda funzione della scuola, quella

normativa, selettiva e di classificazione degli allievi. La conciliazione della funzione formativa e normativa è possibile senza effetti snaturati solo se le due funzioni vengono chiaramente distinte e se di ciò sono coscienti allievi, docenti e genitori.

Al corpo docente spetta l'impegno di sperimentare, condividere e mettere in atto valide prassi operative che possano guidarlo nel non facile compito valutativo che rappresenta un aspetto fondamentale della professionalità. In particolare nella valutazione vengono presi in considerazione non solo "saperi" e "saper fare cognitivi", ma anche atteggiamenti e competenze che concorrono al raggiungimento di "saper fare procedurali, strategici e metacognitivi" e di "saper essere"; non solo **apprendimenti elementari intermedi** (memorizzazione di nozioni; acquisizione di automatismi; descrizione di concetti/procedimenti/principi; esecuzione di procedimenti, applicazione di concetti/procedimenti/ principi) ma anche **apprendimenti superiori convergenti e divergenti** (analisi, sintesi, riflessione metacognitiva; intuizione, invenzione). Vengono così condivise competenze disciplinari e trasversali elaborate sulla base delle indicazioni europee al fine di perseguire la massima trasparenza e unitarietà.

INFORMAZIONI GENERALI

Salute e sicurezza a scuola

Referenti per la sicurezza: Eleonora Romei (**Infanzia Baiso**), Marina Benedetti (**Infanzia Muraglione**), Federica Borghi (**Infanzia Viano**), Ermes Gualandri (**Primaria Baiso**), Silvana Piccinini (**Primaria Muraglione**), Giovanna Navelli Dirce (**Primaria Regnano**), Luisa Antonella Aldini (**Primaria San Giovanni**), Simona Bertoldi (**Primaria Viano**), Ombretta Gilioli (**Secondaria Baiso**), Gloria Lavagnini (**Secondaria Regnano**), Cesarina Predieri (**Secondaria Viano**)

In relazione alla sicurezza nei diversi luoghi abitativi e lavorativi, gli insegnanti intendono programmare attività atte a informare ed educare gli alunni alla sicurezza per educare gli alunni alla prevenzione e per organizzare le scuole dell'Istituto nella massima garanzia di sicurezza degli alunni e di chi vi opera.

In particolare la scuola si impegna a:

- garantire la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico con adeguate forme di vigilanza da parte di tutti gli operatori della scuola;
- assicurare pulizia e igiene dei locali scolastici;
- programmare iniziative di formazione per il personale scolastico sui temi della sicurezza;
- fornire periodiche informazioni sulle principali norme di intervento da tenere in caso di emergenza (terremoto, incendio) e sulla segnaletica relativa alla sicurezza, agli estintori e alle uscite di sicurezza presenti all'interno e all'esterno dell'edificio;
- effettuare prove di evacuazione per abituare i ragazzi ad assumere comportamenti corretti in caso di emergenza;
- sviluppare negli alunni sensibilità sempre maggiore alle problematiche della sicurezza e della salute;
- favorire il riconoscimento e la valutazione delle condizioni di pericolo in modo da ridurre la possibilità di essere vittime o cause di incidenti;
- sensibilizzare le Istituzioni interessate per garantire le situazioni di sicurezza degli edifici scolastici e degli impianti.

I genitori potranno contribuire all'educazione alla sicurezza, prestando attenzione alle attività svolte a scuola e sensibilizzando i propri figli a un atteggiamento maggiormente consapevole dei pericoli presenti in ogni ambiente.

Uscite, viaggi d'istruzione, visite guidate

Ad integrazione e sostegno dell'attività scolastica, verranno effettuate uscite e visite guidate che si porranno come approfondimenti e ampliamenti delle discipline.

Uscite e visite guidate si qualificheranno come validi strumenti didattici nella misura in cui renderanno possibile il raggiungimento di specifiche finalità:

- favorire un approccio globale alla realtà integrando gli ambiti disciplinari;
- potenziare, attraverso osservazioni dirette ed esperienze, i processi di apprendimento;
- ampliare l'area degli interessi culturali e della motivazione;
- favorire la socializzazione;
- favorire l'autonomia organizzativa;
- sviluppare la consapevolezza del valore del patrimonio culturale e paesaggistico del nostro paese.

Ogni Consiglio di Classe, nel rispetto delle finalità, della normativa vigente e del

regolamento d'Istituto, definisce gli obiettivi specifici di ogni uscita, la meta, il periodo di effettuazione.

Le norme relative all'organizzazione di tali attività sono contenute nel regolamento di istituto

Modalità di comunicazione scuola-famiglia

Poiché i genitori costituiscono parte integrante del contratto formativo, risulta indispensabile la comunicazione scuola-famiglia, che si struttura e definisce nei seguenti modi:

- uso del diario, del libretto personale (per la scuola secondaria di I grado) e di stampati per le comunicazioni;
- incontri con le famiglie dei nuovi allievi finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa dell'istituto;
- assemblee di istituto, di scuola e di classe per illustrare le proposte educative didattiche,
- assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione e di classe;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di intersezione e di classe;
- incontri individuali in occasione della valutazione quadrimestrale;
- incontri individuali interquadrimestrali per informare le famiglie degli alunni sull'andamento educativo - didattico;
- colloqui individuali in orario concordato con i docenti;
- incontri straordinari a richiesta dei genitori, del coordinatore di classe, dei singoli docenti o del Dirigente Scolastico su appuntamento;
- ricevimento negli uffici di segreteria per informazioni o richieste di natura amministrativa;
- distribuzione del documento POF ai rappresentanti dei genitori eletti nei vari organismi e trasmissione alle famiglie che ne facciano richiesta;
- pubblicazione all'albo e sul sito della scuola di tutti i documenti ufficiali, avvisi, esperienze, lavori ed informazioni sulle iniziative programmate.

Patto di corresponsabilità

Il DPR 21 novembre 2007, n°235 art.3 ha introdotto nella scuola secondaria il Patto Educativo di Corresponsabilità, che impegna scuola, famiglia e studente sul piano formativo e didattico. L'Istituto Comprensivo si pone come obiettivo la formazione di un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di pensiero critico e riflessivo, che abbia sviluppato buone capacità cognitive e relazionali. A tal proposito l'Istituto promuove, attraverso interventi didattici sistematici, lo sviluppo e l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso, funzionale ad una efficace prosecuzione degli studi nei percorsi formativi del 2° ciclo dell'istruzione secondaria. La costruzione di una forte **alleanza educativa scuola – famiglia** è l'obiettivo prioritario del nostro Istituto Comprensivo, in una prospettiva di relazione costante che riconosca e valorizzi i ruoli e le specificità di ciascuno, all'interno di comportamenti contrassegnati dal rispetto reciproco e dalla condivisione. Il patto educativo che vede protagonisti tutti gli attori della scuola si muove quindi nella direzione di sostenere la condivisione completa delle regole fondamentali di convivenza che sono alla base di un corretto esercizio delle relazioni nella comunità scolastica.

Calendario scolastico

Il calendario è stabilito annualmente con Decreto del Ministro dell'Istruzione e da un provvedimento della regione Emilia Romagna.

Il Consiglio d'Istituto stabilisce, con propria delibera di inizio d'anno, l'orario delle lezioni di tutte le scuole con relative motivate sospensioni.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Le finalità istituzionali del nostro Istituto sono contenute:

- nella Costituzione Italiana

Articolo 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. [...]

Articolo 30. E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli [...]

Articolo 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. [...]

Articolo 34. La scuola è aperta a tutti [...]

- nel documento "Indicazioni per il Curricolo" di cui al D.M. 31.7.2007
- nelle Indicazioni Nazionali di cui al Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59
- nel Regolamento per l'Autonomia Scolastica (dall'1 settembre 2000) D.P.R. 275 dell'8/3/99

DOCUMENTI CONSULTABILI

Si suggerisce, per una raccolta di informazioni più articolate, la lettura dei seguenti documenti:

- **Il regolamento di Istituto**
- **Il patto di corresponsabilità scuola - famiglia**
- **Curricolo di istituto**

I documenti sono consultabili, su richiesta, in segreteria e sul sito web della scuola